



## ***IL CORPO SCENICO***

***TRADIZIONE E INNOVAZIONE.***

### ***Residenza Formativa a cura del Teatro Proskenion***

***Bova (RC) 13/16 settembre 2018***

## **Programma**

**Nino Racco: IL TRAINING : tradizione e sperimentazione**

Per un teatro che ha la sua base (e la sua forza) nella espressione/comunicazione fisica, la preparazione e il training quotidiano su corpo e voce sono fondamentali. E' bene sciogliere subito un equivoco. Si pensa spesso che un teatro fondato sul corpo tenda a negare l'importanza del testo. Non è così, né storicamente né nella nostra esperienza. Il recupero e il lavoro stesso di Nino Racco sul Cantastorie (che ha moltissimo testo) ha la sua essenza e particolarità proprio nella scoperta del "corpo del cantastorie" in relazione ai "fatti copiosamente raccontati". Infine il nostro lavoro si muove tra riferimento alla tradizione (Stanislavsky, Grotowsky, Living Theatre, Barba) e necessaria sperimentazione e adattamento alle nuove esigenze della scena/comunicazione contemporanea.

### **Programma di lavoro**

Una prima sezione di riscaldamento e risveglio sensoriale del corpo.

Seconda sezione: lavoro sui principi fisico-attoriali (l'azione teatrale, il montaggio di azioni, costruzione di una unità minima di significato).

Terza sezione: dal suono del corpo al testo (ritmo, musicalità, contrappunto, armonie e rotture).

### **Indicazioni tecniche**

Conoscenza a memoria di un breve testo di "articolo di cronaca" (metà foglio A4, Times New Roman, dimensione 14).

Badate che il testo contenga descrizione di azioni/accadimenti.

Indumenti comodi e leggeri.

No pantaloncini corti. Scarpe da tennis.

Quaderno per eventuali appunti.

## **Mariangela Berazzi: LA VOCE È CORPO!**

voce pre-espressiva e performativa workshop di tecniche vocali per attori, cantanti e performer

La voce ne è l'estensione, essa è energia in movimento, forza attiva. noi siamo la nostra voce, essa è parte della nostra presenza. ogni forma della nostra espressione è fatta di voce e di gesto ed è sempre collegata con l'azione dei nostri muscoli da un lato e con lo spirito e l'anima dall'altro. Il performer, attore o cantante che sia, deve indagare le potenzialità del suo corpo-voce, è chiamato a possederne un grande controllo, per fare in modo che la propria voce abbia potenza (cioè arrivi sempre all'orecchio dello spettatore) e sia sempre sonora (cioè abbia varietà di frequenze e calore). Il workshop è inteso a investigare la stretta relazione che intercorre tra voce e corpo performativi.

si studieranno tecniche vocali e verranno analizzate le potenzialità fisiche del corpo in un contesto extraquotidiano. Attraverso esercizi collettivi e individuali e partendo dall'ascolto di se stessi e degli altri, si cercherà di investigare il proprio strumento corpo/voce alla ricerca di varianti timbriche, melodiche e ritmiche: si cercherà di portare fuori la propria voce.

### **Programma di lavoro**

economia del respiro

ritmo

postura e equilibrio

articolazione e dizione

risuonatori

voce parlata e cantata

colori vocali e calore vocale

consigli di igiene vocale

### **Indicazioni tecniche**

Ogni partecipante dovrà avere: un abbigliamento comodo, tre brani a memoria (1 testo poetico, 1 brano di prosa ed una ninna nanna popolare a memoria), un tappetino ed una copertina e uno strumento percussivo. Non sono necessarie esperienze pregresse.

### **Nando Brusco: IL TAMBURO DI DENTRO. CICLI RITMICI IN MOVIMENTO**

Il ritmo è definito come la disposizione dei suoni nel tempo. Quest'ultimo è un riferimento. E' la scansione regolare e primaria dei battiti. Sarà questo il punto di partenza. E sarà il corpo a riprodurre questa scansione primaria. Lo farà nello spazio. Attraverso una serie di esercizi atti a concepire sé stessi e gli altri. Seguendo un processo di tripartizione si individueranno tre livelli (piedi, mani, voce) che sovrapponendosi e lavorando insieme, permetteranno il dispiegarsi dei suoni nel tempo e nello spazio.

#### **Programma di lavoro**

Riscaldamento, respirazione, allungamento

Movimento guidato nello spazio e percezione degli altri corpi

Movimento guidato nello spazio a ritmo di tamburo

Piedi,mani,voce. Per una tripartizione del ritmo.

Respirazione allungamento

Lavoro ritmico in cerchio. Accentuati, pause e costruzione di ritmi composti

Cantare su un ritmo e analisi ritmica di un testo. Sperimentazione

Lavoro di gruppo su testi a scelta

## **Giovanni Battista Gangemi: COMPOSIZIONE CORPOREA**

Quali sono le possibili capacità del movimento e del corpo? Il laboratorio si articola in due fasi: una teorica, mirata alla conoscenza delle relazioni anatomiche-funzionali del corpo; e una pratica, in cui verranno proposti degli esercizi posturali e respiratori per migliorare l'accomodamento posturale. aspetto psico-emozionale, e la percezione corporea . Durante il laboratorio si guiderà i partecipanti in un percorso creativo basato sul peculiare “metodo” di improvvisazione della grande coreografa tedesca Pina Bausch . I partecipanti verranno condotti nella creazione di coreografie, semplici movimenti o azioni concrete attraverso una serie di domande e la proposta di temi capaci di spingere a un viaggio dentro se stessi. Le sessioni di laboratorio saranno dedicate alla tecnica della danza, all'improvvisazione e alla composizione. La ricerca sperimentale sarà stimolata attraverso temi e domande che porteranno ad un sondaggio interiore, una sensibilizzazione a più livelli, in relazione allo spazio o all'ambiente. Il lavoro intende sviluppare consapevolezza, spirito di osservazione, spirito compositivo-creativo. Studio dello spazio – tempo . studio dell'ambiente con il proprio corpo e il proprio vissuto.

### **Programma di lavoro**

Consapevolezza corporea  
Respiro  
Improvvisazione coreografia  
Disegno coreografico  
Conctat dance  
Il ritmo  
L'energia  
Le azioni coreografiche  
Lo spazio scenico  
Il corpo e lo spazio  
L'osservazione del danzatore

### **Indicazioni tecniche**

Ogni partecipante dovrà avere: un abbigliamento comodo,tre brani a memoria (1 testo poetico, 1 brano di prosa ed una ninna nanna popolare a memoria),un tappetino ed una copertina e uno strumento percussivo. Non sono necessarie esperienze pregresse.

## Mercurio V. Racco N. Berazzi M. : LA MASCHERA E I SUOI PERSONAGGI

Il workshop è rivolto a studenti, attori, registi, costumisti studiosi ed ha lo scopo di fornire un'esperienza su una metodologia di lavoro a coloro i quali vogliono approfondire la conoscenza delle maschere della Commedia dell'Arte. Si affronta il tema della maschera come opera d'arte, risultato di un percorso che affronta il tema della "drammaturgia" ossia di quegli intrecci/ canovacci che mettono insieme i tipi e archetipi dei personaggi della Commedia dell'Arte. Elemento caratteristico dei riti apotropaici meridionali, del Sud Italia, tutt'ora molto vivi nella nostra cultura, tratto fondamentale della Commedia dell'Arte, il primato italiano di teatro più famoso al mondo, la "maschera" ha reso immortali i personaggi nati all'interno delle tradizioni popolari e poi sopravvissuti nelle diverse culture. Gli studi contemporanei di teatro e le nuove discipline, quali l'Antropologia Teatrale, hanno riportato l'attenzione sul mestiere segreto alla base del più antico professionismo della scena moderna incentrato sulla maschera.

### Dimostrazione di lavoro

L'utilizzo della maschera in scena da parte degli attori è presentato attraverso alcuni personaggi della tradizione italiana più famosa rappresentando lazzi e scene comiche, accompagnate da musica e canti, gli attori introducono facilmente i concetti di "carattere", "repertorio", "canovaccio" e di "improvvisazione". Ruoli famosi come quello del "Capitano", dello Zanni, della Serva, del Dottore e degli Innamorati svelano i personaggi chiave della Commedia più famosa al mondo. In questo modo, la mostra fa da scenario-contesto che permette di raccontare in un modo unico ciò che sta "intorno ad un'esperienza sulla Commedia dell'Arte oggi.

### Programma della lezione

Scrittura di un canovaccio di Commedia dell'Arte

Performance con musica e maschere con commento e spiegazione.

Definizione di partitura fisica e tecniche improvvisazione teatrale

Le tecniche corporee tradizionali e la drammaturgia dei personaggi.

## Programma delle giornate

### 12 SETTEMBRE

Arrivo, sistemazione, presentazione dei laboratori e della compagnia

### 13 SETTEMBRE

#### **Mattina**

Risveglio muscolare a cura di Giovanni Gangemi

**IL TRAINING. Tradizione e sperimentazione** Laboratorio a cura di Nino Racco

#### **Pomeriggio**

**L'ATTORE E IL CANTASTORIE** Seminario a cura di Nino Racco

#### **Sera/spettacolo**

**“OPERA APERTA. Storia di Rocco Gatto”** Spettacolo di e con Nino Racco

### 14 SETTEMBRE

#### **Mattina**

Risveglio muscolare a cura di Nino Racco

**LA VOCE E' CORPO** Laboratorio a cura di Mariangela Berazzi

#### **Pomeriggio**

**LA MASCHERA E I SUOI PERSONAGGI** Seminario dimostrativo a cura di Vincenzo Mercurio, Mariangela Berazzi, Nino Racco

#### **Sera/Spetaacolo**

**IL GATTO E LA LUNA** Spettacolo con Vincenzo Mercurio, Mariangela Berazzi. Bruno Paura

### 15 SETTEMBRE

#### **Mattina**

Risveglio muscolare a cura di Giovanni Gangemi

**IL TAMBURO DI DENTRO. CICLI RITMICI IN MOVIMENTO** Laboratorio a cura di Nando Brusco

#### **Pomeriggio**

**DAL CUNTO AL CANTO. Antropologia e processo creativo.** Seminario a cura di Nando Brusco e Vincenzo Mercurio

#### **Sera/Spettacolo**

**TAMBURO E' VOCE BATTITI DI UN CANTASTORIE** Spettacolo di e con Nando Brusco

### 16 SETTEMBRE

#### **Mattina**

Risveglio Muscolare a cura di Nino Racco

**COMPOSIZIONE CORPOREA** Laboratorio a cura di Giovanni Gangemi

#### **Pomeriggio**

**TEATRO COME TERRA DEGLI INCONTRI. STORIA DEL TEATRO PROSKENION** a cura di Maria Ficara

#### **Sera/Spettacolo**

**PANZA CHINA FA' CANTARE** Spettacolo musicale ed incursioni teatrali con: Fabio Macagnino, Nando Brusco, Giulio Votta, Mariangela Berazzi, Vincenzo Mercurio e Nino Racco e Bruno Paura.